

DOM 9 LUGLIO (14)

Zc 9,9-10

Chiuso il discorso missionario, Mt attacca quello di Giovanni Battista. Mi sembra che ora si studi il da farsi. Tra le tante cose molto importanti ci sarebbe una risposta da dare a lui, alla sua missione e liberazione. E invece Gesù non fa nulla. Sembra molto perplesso, dopo gli elogi sperticati, che sono lasciati fuori dal Vangelo di oggi. Si mette a polemizzare sull'accoglienza ai nostri due personaggi, come bambini che non sanno neanche giocare con loro invece di prenderli sul serio. Prosegue poi con le invettive a Corazin e Besaida. Cedere sul Battista, cambiando il rigoroso programma di morte, sarebbe come cedere sulla crocifissione di Gesù. E, invece, è come se Gesù cambiasse discorso: contro la violenza e sulla mitezza. *O, se vogliamo, sull'asino di Zaccaria.*

Introdurre quell'asinello nel discorso, significa dare una risposta ben più impegnativa, al Battista in prigione, ai bambini che non sanno giocare, ai paesi condannati per i loro rifiuti. Ma bisogna tener presente un altro testo: Gen 9,9-12 e l'accuratezza con cui Gesù cerca i due puledri per la sua processione all'ingresso in Gerusalemme: Mt 21,1-5.

Sal 144 (nella Bibbia il 145)

Un Salmo alfabetico pieno di suggestioni sul regno di Gesù e, come abbiamo detto, pieno di perplessità sulla strada da prendere per tutti, a cominciare dal Battista in prigione.

Mt 11,25-30

Alla fine il brano conclude tutte quelle perplessità nel modo più dolce e più soddisfacente. E' la risposta di Dio!